

LE BANCHE E LA CRISI DEI MERCATI

LE BANCHE: PROBLEMI E PROSPETTIVE

I CLIENTI E IL TERRITORIO: RITORNO ALLA TRADIZIONE O PERCORSO INEDITO?

MILANO / 7 NOVEMBRE 2008

SALA DELLE COLONNE BANCA POPOLARE DI MILANO

VIA SAN PAOLO, 12

L'ondata di **INGEGNERIA FINANZIARIA** che ha invaso da alcuni anni i mercati ne ha indubbiamente favorito una straordinaria crescita. Per contro, il modello cosiddetto originate-to-distribute, che prevede il trasferimento dei crediti erogati, ha provocato una abnorme assunzione di rischi da parte di individui, istituzioni e imprese.

Quindi ha finito per accelerare un diffuso processo di indebitamento e impoverimento i cui contraccolpi hanno prodotto una delle maggiori crisi della nostra epoca.

In questa situazione, gli intermediari, oltre ad affrontare una sorta di effetto domino delle insolvenze, devono prepararsi ad operare in una prospettiva di tendenziale contrazione dei mercati:

- in primo luogo, perché la pressante esigenza di liquidità limita il **RAGGIO D'AZIONE DEL CREDITO**, tra l'altro ridimensionando la sua tradizionale funzione di sostegno dell'economia;

- in secondo luogo, perché l'accentuazione del **TREND DI IMPOVERIMENTO** (che coinvolge in maniera spiccata i ceti più deboli e quelli intermedi) si traduce nella **CONTRAZIONE DEI CONSUMI**.

Ad aggravare la situazione è la generale crisi reputazionale che scontano gli intermediari stessi, percepiti come "responsabili" dell'attuale instabilità dell'economia.

In questo contesto di generale criticità, la banca è costretta a ricercare una mediazione tra due tendenze solo apparentemente antitetiche:

■ **ACCRESCERE IL PROPRIO PATRIMONIO** per far fronte alle attuali difficoltà;

■ **CONCORRERE AL RIEQUILIBRIO DELL'ECONOMIA**, sostenendo l'impresa, i ceti intermedi ed in genere quelli più esposti.

È anche un modo, quest'ultimo, per allargare il *sistema degli stakeholder* e recuperare *valore reputazionale* nei mercati.

Come si possa realizzare una prospettiva di questo tipo dipende da molti fattori. In questa direzione influiranno il diverso posizionamento delle singole banche nei mercati e nel territorio, la natura dei vincoli, il tipo di visione strategica che intendono perseguire ecc.

Data l'importanza dei problemi, non solo per le banche ma anche per l'intera economia del nostro paese, sarà perciò interessante nel corso della giornata riuscire a rintracciare una sorta di filo rosso nelle modalità con le quali i diversi protagonisti stanno affrontando la crisi.

La partecipazione è gratuita.

E' richiesta l'iscrizione secondo una delle seguenti modalità:

scaricandola dal sito www.aletheia-rc.it
scrivendo una mail all'indirizzo aletheia@aletheia-rc.it
contattando la segreteria organizzativa di Alétheia
dalle 8.30 alle 13.00 al numero 02 58328534

CONVEGNO

9.00/13.00

LE BANCHE: PROBLEMI E PROSPETTIVE

Chairman:

Francesco Cesarini
UNIVERSITÀ CATTOLICA di Milano

Relazione introduttiva:

Franco Rebuffo
Presidente di ALÉTHEIA

Interventi:

Salvatore Rossi

Direttore dell'Area ricerca economica di BANCA D'ITALIA

Giangiuseppe Nardozi

POLITECNICO di Milano

Pietro Modiano

Direttore Generale di INTESASANPAOLO

Francesco Giordano

Chief Strategic Officer di UNICREDIT GROUP

Carlo Salvatori

Amministratore Delegato di UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

Bruno Tabacci

Deputato UDC

14.00/17.30

CLIENTI E TERRITORIO: RITORNO ALLA TRADIZIONE O PERCORSO INEDITO?

Chairman:

Antonio Quaglio
IL SOLE 240RE

Interventi:

Franco Rebuffo

Presidente di ALÉTHEIA

Camillo Venesio

Presidente di ASSBANK

Alfredo Sanguinetto

Direttore Generale di BANCA CARIGE

Franco Baronio

Direttore Generale Retail di BANCO POPOLARE

Roberto Mazzotta

Presidente di BANCA POPOLARE DI MILANO

Vittorio De Stasio

Chief Executive Officer di BARCLAYS Italia

Roberto Di Salvo

Vicedirettore Generale di FEDERCASSE

Vincenzo De Bustis

Esperto del settore

ALÉTHEIA - ricerca e consulenza
Viale Bigny 26 - 20136 - Milano

si ringrazia



BANCA POPOLARE
DI MILANO